

**REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A.  
2018 - 2019**

**Nironi**

**Elena**

**872822**

**2019**

**Design della comunicazione**

**C3**

[elenanironi1@gmail.com](mailto:elenanironi1@gmail.com)

**École de design Nantes Atlantique**

**Francia**

**FNANTES43**

**Secondo**

**Testo**

Durante il mio semestre a Nantes ho alloggiato al Residenze Chanzy, il residence è in una posizione favorevole per andare a scuola (grazie alla fermata dell'autobus di fronte all'entrata della residenza) e per raggiungere il centro, anche a piedi. Le camere sono singole e sono di 9 o 1 mq, il bagno è privato e c'è una cucina in comune per piano, non è presente un'ascensore nella struttura e l'affitto è di 256 euro. Lo Chanzy è la residenza collegata alla scuola, quest'ultima colloca gli studenti Erasmus e internazionali in questo alloggio, ma hanno priorità gli studenti internazionali che non vivono in Europa. Per questo motivo qualche mese prima del mio arrivo a Nantes mi è stato comunicato che non c'era abbastanza posto disponibile all'interno della residenza; in seguito ho cercato un alloggio tramite la piattaforma Studapart, questa è stata consigliata dalla scuola. I prezzi per una stanza in una residenza o in un appartamento oscillavano tra i 330 ai 600 euro ed è stato difficile fino all'ultimo momento trovare un alloggio adeguato. Fortunatamente ho ricevuto una mail dalla scuola in cui si comunicava che uno studente aveva rinunciato alla sua camera nello Chanzy, quindi ho preso il suo posto rispondendo alla mail. In seguito ho avuto pareri negativi su Studapart da parte di altri studenti che hanno trovato un alloggio tramite tale piattaforma, perché il servizio non fornisce un aiuto vero se ci sono problemi con i proprietari di casa, quindi si è soli a discutere su fraintendimenti con il proprietario. Avere una camera allo Chanzy è stata per me la soluzione migliore perché maggior parte degli studenti della scuola viveva in questa residenza e per questo era molto comodo studiare assieme o fare attività insieme o rientrare la sera in gruppo.

Inoltre se si alloggia allo Chanzy l'università si occuperà dell'assicurazione sanitaria e dei danni fatti a te o tu contro altri, mentre se si alloggia in un'altra residenza o appartamento ci si deve occupare personalmente di queste pratiche.

Ho frequentato l'indirizzo di Brand Design, questo corso è incentrato su tutto ciò che riguarda il brand e l'obiettivo che accomuna i vari progetti, è quello di realizzare un mondo riguardante una marca esistente o inventata. Essendo in Design della comunicazione ho avuto la possibilità di scegliere fra Brand Design e Digital Media Design, quest'ultimo è più focalizzato sull'uso dei programmi digitali, tuttavia resta nell'ambito del Graphic Design.

Al terzo anno di corso gli studenti francesi possono decidere se continuare a frequentare i corsi in lingua francese o frequentare l'international class, la quale è completamente svolta in inglese.

Ho fatto parte dell'internazionale class ed è stata la parte migliore dell'esperienza perché ho avuto modo di conoscere gente da diverse parti del mondo, oltre che gli studenti francesi.

Nell'international class c'è la possibilità di frequentare un corso di francese, ci sono vari livelli: da chi non l'ha mai studiato al livello avanzato. Il corso non è solo di pure lingua e grammatica ma si parla anche di design e architettura. A

differenza dei corsi al Politecnico, i corsi a Nantes sono molti di più e da meno crediti; trovo che questo sia un difetto perché i progetti non sono mai sviluppati e completi come quelli fatti al Politecnico e l'impegno degli studenti ci mettono è completamente diverso. Gli studenti francesi non lavorano molto al di fuori delle ore di lezione. Tuttavia ho conosciuto anche gente motivata a lavorare e realizzare un progetto completo.

Ho trovato interessante il corso "long project", il quale è il progetto principale del semestre e quello che vale più crediti; questo è conseguito in collaborazione ad un'azienda locale (anche conosciute in Francia). Questo progetto dà l'opportunità di relazionarsi con un cliente vero per la prima volta se non sono ancora stati fatti stage.

La scuola è molto più piccola rispetto al Politecnico, tutti si conoscono e gli insegnanti ti chiamano per nome; inoltre le segreterie degli uffici internazionali sono disponibili ad aiutare gli studenti Erasmus ed Exchange.

La scuola è molto rigida sulle assenze e non possono essere fatte più di 8 assenze a meno che non si abbia un certificato medico. Tuttavia ho avuto modo di viaggiare comunque con altri studenti internazionali durante il semestre.

In conclusione penso che sia stata per buona esperienza perché ho avuto modo di migliorare il mio inglese, conoscere gente da diverse parti del mondo e mettere alla prova il francese cercando di sopravvivere in un paese in cui non si parla molto inglese.

---

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma Virani Elena